

**Coordinamenti R.S.A.
Banca Monte dei Paschi di Siena**

Incontro Presidente Fabrizi

Il susseguirsi di notizie diffuse nell'ultimo periodo sulla stampa nazionale circa la possibilità di operazioni strategiche che vedrebbero coinvolto il Monte dei Paschi ci ha indotto a mettere in campo tutta una serie di iniziative per cercare di comprendere meglio la fase che sta attraversando la Banca e il Gruppo.

Proprio per questo, giovedì u.s. abbiamo avuto un incontro con il Presidente della Banca Prof. Fabrizi, al quale abbiamo chiesto chiarimenti e rappresentato alcune preoccupazioni. In particolare abbiamo sollevato forti perplessità circa la volontà dichiarata dal Presidente della Fondazione di considerare superata la strategia del polo aggregante federativo in favore delle fusioni, soprattutto non spiegando cosa questo volesse significare concretamente. La posizione di queste OO.SS. non è mai stata pregiudizialmente contraria a nessuna operazione di acquisizione o integrazione anche con banche di grosse dimensioni, salvo che per Banca di Roma, per la quale confermiamo la nostra assoluta contrarietà, ma quello che ci preoccupa è come queste si intendono concretizzare.

La centralità del Monte dei Paschi, intesa sia come legame con il territorio che come valorizzazione delle capacità manageriali interne, l'effettiva dislocazione dei centri decisionali e di controllo a Siena, la necessità di non creare tensioni occupazionali – fenomeno inaccettabile per una banca che dovrebbe acquisire e non viceversa -, il mantenimento delle specificità positive di questa Azienda intesa come capacità di “fare Banca” in senso tradizionale, rifiutando le mode del momento che si orientano su modelli divisionali, sono tutti elementi che secondo noi dovranno essere tenuti in considerazione per valutare qualsiasi ipotesi strategica.

Altro elemento di preoccupazione che abbiamo rappresentato al Presidente è riferito ad una possibile revisione del Piano industriale del Gruppo con particolare riferimento all'assetto di Banca 121. Anche in questo caso, in attesa che il nuovo modello di business della banca salentina venga rappresentato al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, abbiamo richiamato l'Azienda alla massima attenzione su questo tema, in quanto non saremo disponibili a far ricadere sui lavoratori di quella regione eventuali errori strategici commessi. In particolare non accetteremmo uno stravolgimento della configurazione del Monte dei Paschi in Puglia, tramite operazioni fantasiose tipo la ventilata costituzione di una banca regionale con l'apporto delle filiali del MPS.

Anche rispetto al continuo ricorso, da parte della Banca, verso società di consulenza esterne (es. Mc Kinsey) per la definizione di importanti aspetti organizzativi, abbiamo evidenziato forti perplessità, poiché non sempre le soluzioni indicate si sono rivelate positive in quanto riferite a macro sistemi che non tengono in considerazione le specificità di questa Banca.

Il Presidente, nel ripercorrere anche cronologicamente le tappe significative che hanno portato il Gruppo Monte dei Paschi alla fase attuale, si è soffermato in particolare sul concetto di superamento del polo aggregante federativo, che va inteso non come rinuncia alle autonomie delle Banche del Gruppo o al presidio del territorio da parte delle stesse, elementi che vanno invece valorizzati, quanto alla necessità di porre in atto operazioni strategiche con Banche dimensionalmente simili al Monte, al fine di consentire al gruppo quel salto qualitativo – anche dimensionale – per poter competere con gli altri soggetti creditizi italiani ed esteri. In ogni caso ha ribadito che allo stato attuale non esistono opzioni concrete in tal senso e che comunque spetta all'Azionista di controllo indicare quelle da seguire. Significativo comunque è il fatto che l'Azienda, unitamente all'Ente proprietario, pone alla base di qualsiasi scelta strategica la centralità della Banca MPS sia come ruolo che come centri decisionali tramite l'ancoraggio con il territorio di riferimento.

Sugli altri temi abbiamo poi riscontrato significative convergenze e condivisioni che denotano una grande attenzione dell'Azienda sulle problematiche prospettate da queste OO.SS..

Infine il Presidente ha convenuto con noi sulla necessità di un coinvolgimento attento e puntuale del Sindacato su questi temi, dando la propria disponibilità a successivi incontri qualora dovessero emergere novità significative.

Riteniamo l'incontro con il Presidente un passaggio importante poiché ha permesso di rappresentare ai vertici dell'Azienda alcuni punti fermi sui quali baseremo la nostra iniziativa nel prossimo futuro.

E' ovvio che nel momento in cui si dovessero concretizzare alcune opzioni strategiche, oggi allo studio, verificheremo la coerenza tra disponibilità dimostrata in quella sede e soluzioni individuate.

Siena, 23 novembre 2001

LE SEGRETERIE